

Breve storia dell'Ucraina

IX SECOLO DC

Fondazione della città di Kyiv (Kiev); circa 882 dC, la capitale della Rus' di Kiev, considerata il più antico stato organizzato slavo orientale

X S DC

Creazione dei Principati di Kyiv, Halych, Chernigov (attuale Chernihiv)

988 DC

Conversione al Cristianesimo della Rus' di Kiev (Kyiv) di Vladimir il Grande nelle acque del fiume di Dnepr (Dnipro)

XIV DC

I Principati russi di Kiev entrano nel granducato di Lituania, trasformandosi in Confederazione polacco-lituana a seguito dell'unione con il Regno della Polonia

1576 DC

Fondazione della Ostroh Academy, attuale National University Ostroh Academy, considerata la prima istituzione di istruzione superiore in Ucraina.

1615 DC

La Kyiv Mohyla Academy raggiunge il suo apice di clamore di Ivan Mazepa Hetman. Letteratura, arte e architettura, nel caratteristico stile barocco cosacco, fioriscono sotto il suo patrocinio e la Kyiv Mohyla Academy vive il suo periodo d'oro

1648 -1764 DC

L'Hetmanato cosacco diviene entità statale costituita dai cosacchi dell'Ucraina; a capo dello stato c'è l'Hetman, eletto da un'assemblea generale cosacca. Per un secolo, l'Hetmanato gode di una grande autonomia politica, e raggiunge un notevole sviluppo economico e culturale. La vita urbana fiorisce e le città più grandi continuano a godere di autonomia politica comunale; i borghesi mantengono ampiamente i loro diritti

1667

Trattato di Andrusovo. Il territorio dell'Ucraina viene ufficialmente diviso tra la Polonia e la Russia

1686

Il patriarca (capo della Chiesa) ortodosso di Kyiv è trasferito

dall'autorità patriarcale di Costantinopoli da Kyiv a Mosca. La Chiesa perde progressivamente la sua tradizionale autonomia e il suo carattere ucraino. La chiesa dell'Uniate (cattolicesimo romano) scompare dal territorio controllato dai cosacchi, e diviene predominante tra gli ucraini abitanti del territorio controllato dai Polacchi

1783

Liquidazione dell'Hetmanato e annessione del Khanato (regno) di Crimea. I territori meridionali dell'Ucraina, scarsamente popolati sono colonizzati da migranti provenienti da altre parti dell'Ucraina, Crimea e, anche se in un numero minore, da Russia, Balcani e Germania. Il resto dei territori ucraini furono riorganizzati in regolari province russe (guberniya) amministrare da governatori nominati da San Pietroburgo,

1794

"L'Eneide", una commedia scritta da Kotlyarevsky, scrittore, poeta e commediano-grafo, considerato il padre della moderna lingua ucraina, rivive con i personaggi cosacchi la famosa opera virgiliana, descrivendo la lotta dell'indipendenza ucraina dalla Russia.

1839

Abolizione della diocesi di Uniate (Chiesa greco-cattolica), che viene assorbita nella chiesa ortodossa russa, mentre il clero è duramente punito. La Chiesa ortodossa russa diviene un veicolo importante per le politiche di russificazione del regime imperiale in Ucraina.

1861

Abolizione della servitù della gleba. I moti della classe contadina, insieme alla sconfitta russa nella guerra di Crimea (1853-1856), accelerano il declino della servitù della gleba che rimane la lotta dominante dei contadini fino all'ottenimento della completa emancipazione.

1917

Si formano le due Ucraine. In concomitanza con la Rivoluzione Russa, l'Ucraina, allora identificata in diverse entità statali, viene divisa in due diverse parti: la Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale, con Capitale a Kyiv e la Repubblica Socialista Ucraina, con la Capitale a Kharkiv

22/01/1919

La Repubblica Socialista Ucraina e la Repubblica Nazionale dell'Ucraina Occidentale firmano l'“Act of Zluka” (Atto di unione). Le due entità politiche, emerse dopo il crollo dell'impero russo e di quello austro-ungarico nel territorio dell'Ucraina moderna, annunciano la loro unificazione. Il 21/01/1999, con decreto presidenziale, la data del 22/01/1919 è proclamata in Ucraina come festa nazionale

30/12/1922

Proclamazione dell' Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) che comprende: la Federazione della Russia, l'Ucraina, la Bielorussia e la Repubblica socialista federata sovietica transcaucasica (SFSR). La prima costituzione per la nuova federazione multinazionale fu ratificata nel gennaio 1924.

Sebbene le repubbliche costituenti conservassero il diritto formale di secessione, la loro giurisdizione si limitava agli affari interni, mentre l'autorità per le relazioni estere, la difesa, il commercio e i trasporti era attribuita agli Organi del Partito Comunista a Mosca

1921-1922

La Carestia dovuta alla politica di guerra del comunismo (prima guerra mondiale), basata sulla nazionalizzazione di tutte le imprese e sulla forzata richiesta di cibo, provocò il caos economico nella neonata URSS, aggravato dalla siccità, causando un milione di vittime in Ucraina

1921- 1927

Nel 1921 il leader sovietico Vladimir Lenin introduce la Nuova Politica Economica (NEP), ripristinando parzialmente l'impresa privata nell'industria e nel commercio e sostituendo le richieste di grano con un'imposta fissa e il diritto di disporre dell'eccedenza della produzione rispetto al fabbisogno della popolazione sul libero mercato. Nel 1927 l'economia ucraina torna al livello prebellico e alcuni parti della popolazione godono di una certa prosperità

1928

La fine del NEP e l'inizio del fallimento industriale in Ucraina ha portato a una rapida trasformazione economica e sociale.

1928

Il regime Sovietico introduce misure speciali contro i kulak (contadini “ricchi”). Tra l'altro: aumento delle tasse e delle quote di consegna di grano; abolizione della proprietà privata e collettivizzazione e infine deportazione. Verso la metà degli anni '30, circa 100.000 famiglie furono deportate in Siberia e Kazakistan

1932-1933 Olocausto del popolo ucraino (Holodomor, letteralmente infliggere morte per fame). Una catastrofe demografica creata dall'uomo senza precedenti in tempo di pace. La carestia fu un assalto diretto ai contadini ucraini, che avevano ostinatamente continuato a resistere alla collettivizzazione. Dei circa cinque milioni di persone morte in Unione Sovietica, quasi quattro milioni erano ucraini. In questo periodo l'Unione Sovietica ha esportato più di un milione di tonnellate di grano in Occidente

SETTEMBRE 1939

Patto di non aggressione tedesco-sovietico (il Patto di Molotov-Ribbentrop). La Volinia occidentale e gran parte della Galizia, entrambe precedentemente sotto il dominio polacco, furono occupate dalle truppe sovietiche e presto incorporate ufficialmente all'Ucraina sovietica. Nel giugno del 1940, la Bukovina settentrionale viene occupata e sottratta alla Romania, annettendola per breve tempo all'Ucraina sovietica. Durante la seconda Guerra Mondiale la Romania si schiera dalla parte della Germania

22 GIUGNO 1941

Invasione tedesca dell'URSS ed inizio della II Guerra Mondiale

1941-1944

Nell'autunno del 1941 inizio delle uccisioni di massa degli Ebrei che continuarono fino al 1944. Circa 1,5 milioni di ebrei ucraini morirono e oltre 800.000 furono sfollati ad est

29/30 SETTEMBRE 1941

Il Baby Yar a Kiev è un fossato nei pressi della città di Kyiv ed è un luogo tristemente noto per essere stato durante la II guerra mondiale un sito di massacri ad opera dei nazisti tedeschi e collaborazionisti locali. Circa 34.000 ebrei sono stati uccisi solo nei primi due giorni di massacro in città

1945

Finisce la II Guerra Mondiale. L'Unione Sovietica prende controllo dell'Ucraina. Le perdite umane e materiali dell'Ucraina durante la II Guerra Mondiale furono enormi. Perirono da 5 a 7 milioni di persone. Le perdite materiali costituivano circa il 40% della ricchezza nazionale ucraina

1945

L'Ucraina è membro fondatore delle Nazioni Unite e in seguito diviene firmataria di trattati di pace con gli alleati tedeschi in tempo di guerra: Italia, Finlandia, Romania, Ungheria e Bulgaria.

1946-1949

La chiesa ortodossa russa annette forzatamente la chiesa greco cattolica ucraina

1954

A causa della grave situazione economica ed energetica della Crimea dalla quale la popolazione tartara indigena era stata deportata in massa alla fine della II Guerra Mondiale, la penisola fu trasferita dalla Federazione Russa all'Ucraina, ufficialmente “per celebrare 300 anni di amicizia tra il popolo russo e ucraino”

1986

Gorbachev lancia una campagna per riformare l'URSS definita perestrojka (“ristrutturazione”) e chiede un confronto onesto con i problemi reali, glasnost (“apertura”), per le repubbliche non russe, queste politiche hanno aperto l'opportunità di esprimere preoccupazioni non solo economiche ma anche prevalentemente sulle politiche nazionali

1986

Disastro di Chernobyl, l'esplosione di un reattore nucleare

1989

Per la prima volta si conferì, dopo lunghi dibattiti sulla questione, lo status ufficiale dell'ucraino come lingua di stato della repubblica Ucraina.

1991

Dopo il colpo di stato organizzato nell'agosto 1991 il governo di Gorbachev a Mosca è crollato in due giorni. Di conseguenza, il parlamento ucraino, in una sessione di emergenza, ha dichiarato la piena indipendenza dell'Ucraina il 24 agosto. La dichiarazione è stata soggetta alla ratifica popolare con il referendum del 1° dicembre 1991. Circa l'84% degli elettori ammessi si sono presentati per il referendum e circa il 90% di loro ha approvato l'indipendenza. La cittadinanza è stata estesa al popolo ucraino su base inclusiva, piuttosto che etnica o linguistica

1991

Alla Crimea è stato concesso lo status di repubblica autonoma all'interno dell'Ucraina. La Crimea ha inoltre sostenuto il voto per l'indipendenza ucraina, anche se con piccola maggioranza.

Ritorno sulla penisola di Crimea, la patria storica da cui erano stati deportati alla fine della seconda guerra mondiale, di 250.000 tartari (a partire dalla fine degli anni '80)

1993

L'Ucraina registra un'iperinflazione, che raggiunge un tasso

di circa 4.735%

1994

Viene firmato il memorandum di Budapest. Il memorandum è inizialmente firmato da tre potenze nucleari, la Federazione Russa, il Regno Unito e gli Stati Uniti d'America. La Cina e la Francia forniscono assicurazioni individuali leggermente minori in documenti separati. Il memorandum comprende garanzie di sicurezza contro le minacce o l'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica di Ucraina. Tra il 1994 e il 1996, l'Ucraina ha rinunciato alle sue armi nucleari. Prima di ciò, l'Ucraina era la terza più grande potenza mondiale di armi nucleari

1994

L'Ucraina aderisce al Programma di partenariato per la pace gestito dalla NATO

1995

L'Ucraina si unisce al Consiglio d'Europa. Il Presidente Kuchma mantiene le politiche e la vocazione filo-occidentali dell'Ucraina

1996

Introduzione della tanto attesa moneta dell'Ucraina: la Hryvnya

1997

Trattato di amicizia, cooperazione e collaborazione tra la Federazione Russa e L'Ucraina, che riconosce la sovranità territoriale dell'Ucraina e le frontiere esistenti (compresa la Crimea). Il Trattato regolarizza così le relazioni con la Federazione Russa, dopo un accordo finale sulla flotta del Mar Nero, che permette alla Russia di affittare le principali strutture portuali di Sevastopoli per 20 anni e di acquisire una quota di maggioranza della flotta Ucraina in cambio della cancellazione del debito

2004 - 2005

Si verifica la Rivoluzione arancione, movimento di protesta pacifico sviluppatosi in seguito ai brogli delle elezioni presidenziali nel 2004

2009

La Federazione Russa e gli Stati Uniti rilasciano una dichiarazione congiunta secondo cui le garanzie di sicurezza del memorandum di Budapest sarebbero ancora rispettate dopo la scadenza del Trattato START

NOVEMBRE 2013

La traiettoria proeuropeista dell'Ucraina viene bruscamente interrotta quando un accordo di associazione pianificato con L'Unione Europea viene cancellato pochi giorni prima della sua firma. L'accordo avrebbe integrato legami politici ed eco-nomici più stretti tra l'UE e l'Ucraina, ma il presidente Yanukovich si inchina alle forti pressioni di Mosca. A Kyiv scoppiano proteste di piazza

2014

Più di 20 persone sono uccise e centinaia sono ferite quando le forze governative tentano di riconquistare il Maidan (piazza principale di Kyiv) il 18 febbraio. I 25.000 manifestanti rimasti nella piazza hanno circondato il loro accampamento con falò nel tentativo di prevenire un altro assalto. Il 20 febbraio la violenza a Kyiv è aumentata in modo drammatico, con la polizia e le forze di sicurezza del governo che hanno sparato sulla folla di manifestanti. La settimana più sanguinosa della storia post-sovietica dell'Ucraina si è conclusa il 21 febbraio con un accordo mediato dall'UE tra Yanukovich e leader dell'opposizione che ha chiesto le elezioni anticipate e la formazione di un governo di unità provvisorio. Il parlamento ha risposto approvando in modo schiacciante il ripristino della costituzione del 2004, riducendo così il potere della presidenza. In votazioni successive, il parlamento approvò una misura che concedeva piena amnistia ai manifestanti, licenziò il ministro degli affari interni Vitaliy Zakharchenko colui chi ha ordinato la repressione del Maidan e depenalizzò elementi del codice legale con cui Tymoshenko era stata perseguita.

Yanukovich, con la sua base di potere che si sgretola, fuggì dalla capitale prima di un voto di impeachment che lo privò dei suoi poteri di presidente.

2014

La penisola di Crimea è stata annessa dalla Federazione Russa tra febbraio e marzo.

Uomini armati mascherati hanno occupato l'edificio del parlamento della Crimea e hanno sollevato una bandiera russa, mentre i legislatori filo-russi hanno licenziato il governo in carica.

I governi occidentali hanno protestato contro la mossa. Il 18 marzo Putin ha firmato un trattato che incorpora la Crimea nella Federazione Russa. A poche ore dalla firma del trattato, un soldato ucraino è stato ucciso quando uomini armati mascherati hanno preso d'assalto una base militare ucraina fuori da Simferopoli. Le truppe russe si trasferirono per occupare basi in tutta la penisola, compreso il quartier generale navale ucraino a Sevastopoli, mentre l'Ucraina ha avviato l'evacuazione di circa 25.000 militari e le loro famiglie dalla Crimea

2014

Il 25 maggio in Ucraina si sono tenute le elezioni presidenziali. Poroshenko ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti al primo turno

2014

Inizio della guerra sul territorio ucraino sul confine con la Federazione Russa. All'inizio del mese di aprile 2014, è stata rivelata la presenza di circa 40.000 truppe rus-se, ammassate in uno stato di prontezza operativa, proprio oltre il confine con l'Ucraina. Successivamente, uomini filo-russi pesantemente armati prendono d'assalto edifici governativi nelle città ucraine orientali di Donetsk, Luhansk, Horlivka e Kramatorsk. A Kharkiv un gruppo di uomini armati apparentemente locali sequestrano erroneamente il teatro dell'opera, credendo che fosse il municipio. Come nel caso della Crimea, alcune di queste acquisizioni sono eseguite da uomini dotati di equipaggiamento russo, in divisa senza insegne, e che hanno agito secondo dinamiche e precisione militare.

27 GIUGNO 2014

Nonostante la dura opposizione della Russia, il Presidente Poroshenko firma l'accordo di associazione a lungo ritardato con l'Unione Europea, promettendo legami più stretti con l'Europa

2014

Il bilancio delle vittime civili del conflitto è aumentato drammaticamente il 17 luglio, quando un Boeing 777 della Malaysia Airlines che trasportava 298 persone si è schiantato nella regione di Donetsk. Gli analisti dell'intelligence statunitense hanno confermato che è stato abbattuto da un missile terra-aria il 28 settembre 2014, il JIT presenta le proprie conclusioni preliminari, raggiunte nel corso dell'indagine penale, affermando che il volo MH17 fu abbattuto da un missile terra-aria serie 9M38 lanciato da un sistema missilistico Buk-TELAR posizionato in una fattoria nelle vicinanze del villaggio di Pervomais'kyi (in un'area all'epoca controllata dai separatisti filo-russi, e che il sistema Buk-TELAR fu portato in Ucraina orientale dal territorio russo e successivamente riportato in Russia. Le conclusioni investigative sono basate su intercettazioni di conversazioni telefoniche, video e fotografie condivise sui social media, l'analisi dei relitti, richieste di assistenza legale alle autorità di più di venti nazioni, l'esame di venti diversi sistemi d'arma e testimonianze raccolte sul posto. Le conclusioni trovano sostegno nella valutazione di esperti dell'ESA per quanto riguarda il sito di lancio e in un rapporto fornito dall'intelligence statunitense, coperto da segreto di stato, a cui hanno potuto

accedere i servizi segreti militari olandesi (MIVD) e la Procura nazionale olandese antiterrorismo

12 FEBBRAIO 2015

I leader di Ucraina, Russia, Francia e Germania concordano un piano di pace in 12 punti che propone, tra l'altro, la cessazione dei combattimenti, il ritiro delle armi pesanti, il rilascio dei prigionieri e la rimozione di truppe straniere dal territorio ucraino.

GIUGNO 2017

Ucraini in Europa senza visto. Cittadini ucraini che hanno il nuovo passaporto biometrico sono autorizzati ad entrare nei paesi dell'Unione Europea senza visto, eccetto nel Regno Unito e in Irlanda, per 90 giorni per turismo, affari o motivi familiari

NOVEMBRE 2018

Le navi militari russe nello stretto di Kerch sparano contro le navi ucraine e sequestrano sia le navi che i loro equipaggi. Il Presidente Poroshenko dichiara la legge marziale in 10 regioni. È la prima volta che una tale decisione viene presa dalla proclamazione dell'indipendenza dell'Ucraina dall'Unione Sovietica. L'Ucraina fa appello alle Nazioni Unite e l'Assemblea Generale che votano a favore di una risoluzione che invita la Russia a ritirare le sue forze armate dalla Crimea e a porre fine all'occupazione del territorio ucraino

DICEMBRE 2018

Le chiese ortodosse dell'Ucraina, sotto la giurisdizione del Patriarcato di Mosca dal 17° secolo, annunciano la rottura con Mosca. Il patriarca ecumenico Bartolomeo I concede formalmente lo status autocefalo (indipendente) della Chiesa Ortodossa Ucraina a gennaio 2019; la Chiesa ortodossa russa aveva già interrotto i legami con Costantinopoli e il patriarcato ecumenico in segno di protesta

2019

Elezioni presidenziali in Ucraina tenutesi il 31 marzo (primo turno) e il 21 aprile (secondo turno); Volodymyr Zelenskyj viene eletto Presidente dell'Ucraina con oltre il 74% dei voti

2020

La guerra all'est dell'Ucraina continua; dal 2014 ad oggi si contano 14.000 vittime e migliaia di sfollati

Tetyana Bezruchenko

Membro fondatore del Centro culturale Wikiraine, responsabile della città di Milano e Provincia dell'associazione culturale europea italo-ucraina Maidan

Natalia Krestovska

Professore, PhD in scienze storiche e dottore in giurisprudenza. Attualmente lavora presso tre università: National University di Odessa "Odessa Maritime Academy", National University "Odessa Law Academy", International Humanitarian University In cui sta tenendo un corso di storia della Nazione e Diritto